

Rispunta la piscina nel parco Ferrari

Piazze di Botta, aree pedonali, ma anche welfare e lotta al crimine

di Andrea Marini

Dalla migliore organizzazione dei vigili urbani alla costruzione della piscina da 25 metri con altri spazi d'acqua al Parco Ferrari, e ancora dalle graduali realizzazioni delle piazze di Botta a nuovi asili in centro. Passando per l'estensione della sosta a pagamento mano a mano che verranno costruiti i nuovi parcheggi fino alla «Via Emilia del trasporto pubblico».

sa visto i tanti problemi emergenti. Infine dall'assemblea è giunto un invito a chiudere bene la consiliazione con: approvazione sia del progetto ex-Amcm che del regolamento sul Poc, contestati dall'Idv. A proposito di programmi futuro, scopriamo la proposta del Pd per gli alleati.

SICUREZZA. Si parla di lotta alla microcriminalità e a quell'organizzata, di rilancio del posto integrato di polizia, di potenziare e definire meglio il ruolo di vigili di quartiere e dei vigili volontari. Sarà proposto di potenziare il nucleo della polizia municipale che controlla i cantieri e dell'Osservatorio su appalti e di riqualificare i contenitori:

R-Nord, Windsor e Lambda. Più videosorveglianza.

WELFARE E CRISI. Si propone un pacchetto di interventi per famiglie e lavoratori in difficoltà (contributi una tantum, sostegno alle utenze, buoni spesa). Mantenimento degli attuali standard di welfare, potenziamento dell'assistenza a domicilio degli anziani. Maggiore integrazione per gli immigrati.

SCUOLA. Si costruiranno il nuovo Sigonio, e le elementari di via Dalla Chiesa, una materna nella zona nord e un nido in centro. Boom di nidi aziendali, e copertura del 100% della domanda di servizi per l'infanzia. Integrazione dei bimbi e ragazzi stranieri.

IL CASO

Ieri vertice di maggioranza Idv assente, ma si tratta ancora

La rottura a Modena delle trattative tra Italia dei Valori e il Pd, sta diventando un caso nazionale. Della vicenda è stato informato Antonio Di Pietro, mentre Silvana Mura - responsabile regionale - ha iniziato l'opera di tessitura per ricomporre lo strappo che dopo le ultime dichiarazioni sull'esigenza di trasparenza su concorsi, appalti, statuti per associazioni appare ancora più complesso. Le telefonate tra Modena e Roma, dove opera la Mura, si sprecano. Ieri nuovo contratto con il sindaco Pighi, ma ce ne sarebbero stati anche tra Mura e il presidente della Regione Vasco Errani. Non è escluso che la soluzione possa arrivare la prossima settimana, previo viaggio a Roma dei tre consiglieri Rossi, Fraulini, Masamba. «E' un momento di riflessione» spiega Rossi. Si deve trovare una strada per mediare ed evitare, sia da una parte che dall'altra, situazioni che suonino come una mar-

cia indietro. Una situazione di stallo che ieri ha visto Italia dei valori disertare la prima riunione della coalizione di centro-sinistra. In municipio oltre al sindaco si sono ritrovati segretari e capigruppo di Pd, Verdi, Sinistra per Modena, Partito socialista, la Rosa Bianca e Pdc. Questa sarà la probabile coalizione a completare la quale si attende l'Idv. «La porta per loro è aperta» ha ribadito il sindaco. Ma da ieri non ci saranno più trattative separate o esplorative. Gli alleati pretendono che sia coinvolta l'intera coalizione e in caso di ritorno sui propri passi, l'Idv dovrà partire dal punto in cui sono arrivati gli altri partiti, non potrà pretendere di azzerare tutto. Ieri sono gettate le basi per un programma di legislatura che dovrà essere la prosecuzione di questa con maggiore attenzione ai problemi emergenti come la crisi e il welfare. Prossimo appuntamento entro una settimana.

SVILUPPO ECONOMICO. Si va dal "marchio Modena" ai collegamenti con Expo 2015 di Milano, dal ruolo dell'università a più family card e valorizzazione del centro.

AMBIENTE. Tra le proposte: sviluppo del teleriscaldamento, il city port, il parco fotovoltaico, la raccolta differenziata al 65% entro il 2012, più controlli sull'efficienza di Hera, più piste ciclabili. Un nuovo Psc con forte valenza ambientale.

CULTURA. Si propone la costituzione di un coordinamento permanente delle politiche culturali con staff professionale in grado di coordinare l'ampio e variegato calendario culturale della città. Ex-Amcm come cittadella della cultura, sfruttare al massimo le potenzialità del museo Ferrari. Creare il polo museale S. Agostino e valorizzare Forum Monzani, Biagi e Foro Boario. Infine rinnovamento dei Festival Filosofia, Vie, Bande militari, Oltre i giardini, Modena Medina, Modena terra di motori.

CENTRO STORICO. Avanti con le piazze di Botta, estensione della Ztl e dei parcheggi a pagamento a ridosso del centro, completare il polo giudiziario, sviluppare quell'universitario fino a 13mila iscritti, costruire i parcheggi Novi Sad, Piazza Matteotti e riprogettare quello in piazza Roma. Portare 500 nuove famiglie a vivere in centro. Più le aree pedonalizzate.

MODENA FUTURA. Si propone un Prg organico, moderno, sostenibile, frutto di un'attenta analisi demografica e sociale, ma soprattutto figlio di un ampio dibattito con tutta la città.

MOBILITA'. Priorità assoluta alla realizzazione presso la Stazione Fs di un moderno nodo di interscambio tra sistemi trasporto pubblico e privato, riprogettazione della metropolitana, interrimento del trenino per eliminare i passaggi a livello. Con la dismissione della linea Milano-Bologna far nascere la "via Emilia del trasporto pubblico": su sede propria, leggero per unire zona ovest e centro. Potenziamento dei bus la complanarità, più rotatorie.

PISCINA. Valorizzazione costante di associazioni sportive, restyling per il Palapanini e la piscina da 25 metri al parco Ferrari come da progetto Jellicoe.



Giuseppe Boschini (Pd)

Sono solo alcune delle proposte contenute nel documento dal titolo «Modena, avanti insieme» (slogan scelto da Pighi per la sua rielezione), e che costituisce la proposta del Pd per il programma della coalizione per le elezioni. La «bozza della discussione» è stata distribuita nel corso della direzione comunale dal segretario cittadino Giuseppe Boschini. Una direzione in cui, oltre al bilancio di 5 anni di governo, si è dato mandato con delega in bianco a Pighi e al segretario Boschini di aprire le trattative con gli alleati, anche con Idv, ma ad un patto: mantenere la schiena dritta e non cedere a ricatti.

E L'IDV? Perché come ha sottolineato Maurizio Maletti, nell'intervento forse più apprezzato, «guai a dire: o con Idv o con Idv. Perché sono loro ad avere più bisogno di noi ed eliminiamo la parola ballottaggio». Su questa linea si è inserito il sindaco che oltre a rivendicare di aver realizzato il programma, ha spiegato di voler costruire una maggioranza coesa che assicuri 5 anni di governabilità, senza i grattacapi di questi anni. E a questo proposito ha chiuso con un dilemma: meglio rischiare di andare al ballottaggio o allearci a tutti i costi rischiando 5 anni di ingovernabilità? Sul tema delle cose fatte da segnalare ancora Maletti che sull'urbanistica ha spiegato che il Pd, forse, ha fatto un errore nel lasciare che Sitta si sovraesponesse troppo in questi anni (presagio ad un Sitta con meno deleghe nella prossima giunta ndr) e che il famoso documento «Modena futura» conteneva 99 cose buone e una che forse era meglio non citare: la città da 230 mila abitanti. Nel clima da "come siamo stati bravi" si è inserito Bepi Camapan che ha ricordato i gravi problemi creati tra giunta e consiglieri, gestiti male e causa della fuga di alcuni. Sul nuovo programma ha evidenziato l'assenza di discontinuità, su alcuni argomenti, a suo avviso davvero